

Comune di Villanova d'Asti

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

REDATA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2025 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una

migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché' da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

L'Ente ha elaborato la Contabilità Economico Patrimoniale per l'anno 2025.

L'anno 2025 è inoltre il primo anno che recepisce la riforma della contabilità pubblica "Accrual" per i comuni superiori a 5.000 abitanti, riforma Pnrr n. 1.15 che prevede di "Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" e l'adozione di un Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le Amministrazioni pubbliche entro il 2026.

Le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguito del presente documento.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Villanova d'Asti ha proceduto con atto di Consiglio Comunale n.49 del 23/12/2025 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;

Rendiconto anno 2025

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati Generali dell'Ente	U.d.M.	Dati al 1/01/2025	Dati al 31/12/2025
Popolazione Residente	N°.	5536	5505
di cui: maschi	N°.	2730	2727
Femmine	N°.	2806	2778
Nuclei Familiari	N°.	2361	2382
Dipendenti	N°.	18	18
di cui: a tempo determinato	N°.	0	0
a tempo indeterminato	N°.	18	18
Superficie	Kmq	42	42
Frazioni Geografiche	N°.	2	2
Punti Luce Illuminazione Pubblica	N°.	1280	1280
Risorse Idriche: Laghi	N°.	-	-
Fiumi e Torrenti	N°.	6	6
Strade: Statali/Regionali	Km	10,800	10,800
Provinciali	Km	22,600	22,600
Comunali	Km	89,500	89,500
Vicinali	Km	16,500	16,500
Autostrade	Km	4,600	4,600
Rete Fognaria: bianca	Km	3,09	3,09
Nera	Km	6,5	6,5
mista	Km	18,5	18,5
Piano Regolatore: adottato	Si/No	SI	SI
Approvato il 17.03.2022	Si/No	SI	SI
Piano Edilizia Economico Popolare	Si/No	NO	NO
Piano Insediamenti Produttivi: Industriali	Si/No	NO	NO
Artigianali	Si/No	NO	NO
Commerciali	Si/No	NO	NO
Strutture: Asili Nido	N°.	2	2
Scuole Materne	N°.	1	1
Scuole Elementari	N°.	2	2
Scuole Medie	N°.	1	1
Strutture Residenziali per Anziani	N°.	1	1
Farmacie Comunali	N°.	-	-
Depuratore	Si/No	SI	SI
Rete Acquedotto	Km	80	80
Servizio Idrico Integrato	Si/No	SI	SI
Rete Gas	Km	73	73
Discarica	Si/No	NO	NO

PERSONALE

Popolazione residente al 31.12.2025 n. abitanti 5.505 (dato anagrafe del Comune, il valore ufficiale ANPR non è ancora disponibile alla data di predisposizione della presente relazione)

Unità di personale dipendente di ruolo in servizio n. 18
Comune di Villanova d'Asti

Rendiconto anno 2025

Si segnala inoltre il Segretario Comunale in convenzione con il comune di Baldichieri d'Asti, Buttigliera d'Asti, Castagnole delle Lanze e Montegrosso d'Asti (Villanova è capoconvenzione) e il Comandante della Polizia Locale in convenzione con il comune di S.Damiano d'Asti.

dipendenti in servizio:

segretario comunale fuori dotazione organica
dipendenti 18

Area operatori esperti (ex B)	n. 3
Area istruttori (ex C)	n. 11
Area funzionari ed EQ (ex D)	n. 4

MODALITÀ DI CONTEGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

L'art. 89 del D.lgs. 267/2000 prevede che gli Enti Locali organizzino e gestiscano il personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa *“con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti”*.

L'art. 91 del D.lgs. n. 267/2001, inoltre, dispone che gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Infine l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 nonché l'art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449, prescrivono l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio di riduzione delle spese di personale.

Si dettaglia la spesa effettiva sostenuta nel 2025

SPESA DI PERSONALE	ANNO 2025
spese intervento 01 (retribuzioni lorde inclusa convenzione segretario)	725.754,29
convenzione segreteria	
convenzione polizia	17.000,00
contributi	197.792,00
spese incluse intervento 03 05	7.933,50
IRAP	59.877,19
buoni pasto	11.204,45
Totale	1.019.561,43
rimborsi altre pa (cantieri lavoro a carico regione)	7.933,50
rimborso da Unione per spese di personale	116.216,00
rimborso da altri Comuni convenzione segreteria	85.558,00
arretrati contratto	40.794,82
arretrati segretario	0,00
rogito	0,00
rimborsi per spese elettorali	3.485,04
incremento tratt accessorio da 2020	0,00
totale escluse	253.987,36
TOTALE GENERALE	765.574,07

Per gli Enti di cui all'art.1, comma 562, della legge 296/2006 come modificate dall'art. 4, comma 11, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012, in base alle quali le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare **del triennio 2011/2013** come da prospetto allegato.

Rendiconto anno 2025

ANNO	2013	2012	2011	MEDIA SPESA 2011-2013
spese intervento 01	948.288,22	936.366,58	926.312,00	936.988,93
spese incluse intervento 03 05	56.500,00	70.769,00	60.500,00	62.589,67
IRAP	64.580,00	62.930,00	67.361,20	64.957,07
buoni pasto				0,00
Totale	1.069.368,22	1.070.065,58	1.054.173,20	1.064.535,67
rimborsi altre pa	24.500,00	28.000,00	12.000,00	21.500,00
spese di personale escluse VIG	910,20			303,40
arretrati contratto	32.716,34	32.716,34	32.716,34	32.716,34
rogito	3.468,02			1.156,01
totale escluse	61.594,56	60.716,34	44.716,34	55.675,75
TOTALE SPESE CERTIFICATE	1.007.773,66	1.009.349,24	1.009.456,86	1.008.859,92

Per tutti gli Enti le voci da considerare ai fini del rispetto del limite di spesa sono sostanzialmente quelle indicate dalla circolare n. 9/2006 integrate da quelle previste dal comma 1 dell'art. 76 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, ora sostituite dall'art. 1, comma 557 bis, della legge 296/2006 introdotto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, quali:

- a. i rapporti di collaborazione continuata e continuativa;
- b. la somministrazione di lavoro;
- c. lavoro occasionale;
- d. tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Sono escluse, inoltre, qualora liquidate nell'anno, a seguito della deliberazione n. 16/2009 della Corte dei conti sezione autonomie:

- a. gli incentivi per la progettazione interna;
- b. i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali;
- c. gli incentivi per il recupero dell'ICI.

La spesa di personale anno 2025 calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i. risulta inferiore al limite di spesa del triennio 2011 2013 così come risulta da attestazione del responsabile dei servizi finanziari depositata agli atti.

E richiamate nella deliberazione della Sezione Regionale Toscana n. 111/2011 e qui di seguito brevemente riassunte:

“Le componenti da considerare incluse sono: Retribuzioni lorde, spese per Co.Co.Co. o altre forme di rapporto flessibile o con convenzioni, emolumenti corrisposti ai LSU, personale in convenzione e di cui all'art. 90 e 110 del D. L.gs. n. 267/200; spese sostenute per il personale con contratti di formazione e lavoro e personale utilizzato, senza estinzione di rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati e facenti capo all'ente, oneri e contributi obbligatori, IRAP, buoni pasto. Le componenti da considerare escluse sono: le spese di personale completamente a carico di altri enti o soggetti privati; spesa per straordinario e altri oneri in caso di elezioni, spese per la formazione e rimborsi di missioni, oneri derivanti da rinnovi contrattuali; spese per il personale appartenente a categorie protette, e per il personale comandato, incentivi alla progettazione; incentivi per il recupero ICI; diritti di rogito”

Il limite di cui all'art1 comma 557 della legge 296/2006 va ora coordinato con quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto una modifica sostanziale della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali

regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il citato art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i. prevede testualmente: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*

Il legislatore ha inteso modificare le regole per le assunzioni di personale superando il vincolo del turnover, basando la capacità assunzionale dei Comuni sul rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, in modo da farsi scaturire un ampliamento delle capacità assunzionali degli enti in linea con il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti; mentre, per le p.a. che superano tale rapporto, non si produce un effetto automatico di blocco delle procedure assunzionali, ma tali enti dovranno darsi un percorso per rientrare, entro il 2025, all'interno di tale rapporto.

Per l'attuazione di tale disposizione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17/03/2020, pubblicato nella G.U. n. 108 del 27/04/2020, sono state stabilite le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, entrate in vigore dal 20/04/2020 determinando le fasce demografiche e i valori soglia.

Il suddetto Decreto attuativo, come enunciato nell'art. 1 individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri

riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione così come successivamente assestato, oltre che le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La circolare del ministero della pubblica amministrazione di concerto con il ministero dell'economia e finanza e dell'interno, sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, del 13.5.2020, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n.226 del 11/9/2020 prevede, al fine di non penalizzare i Comuni che avevano legittimamente avviato procedure assunzionali in base alla programmazione triennale 2020/2022 di aver salve le assunzioni, purché entro il 20.04.2020, fossero state inviate le comunicazioni obbligatorie di cui all'art 34 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

La finalità di tale circolare di dare indicazioni operative sulla modalità di calcolo e regolare il nuovo passaggio al nuovo regime per quegli enti che legittimamente avevano avviato le procedure sulla base della precedente normativa, ma si potevano trovare in una percentuale più alta di quella minima.

Tale deroga risultava operante per solo 2020 e a condizione che si fossero operate le relative prenotazioni di spesa ai sensi del principio contabile 5.1 di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011; Pertanto a decorrere dal 2021 i comuni che sulla base dei dati del 2020, si collocano, anche a seguito della maggior spesa, fra le due soglie, assumono come parametro a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale, il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggior spesa.

Per gli enti che invece si trovino al di sotto dei valori soglia più bassi è possibile incrementare le proprie spese di personale, che saranno in deroga, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 per nuove assunzioni con una percentuale crescente dal 2020 al 2024 determinata per fascia demografica

Nell'ambito della nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., sopra esplicitata, per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza (il Comune di Villanova d'Asti si trova in fascia E il cui valore soglia più basso è il 26,90% e lo stesso si posiziona al di sotto di questa percentuale) il D.P.C.M. 17/03/2020 prevede un incremento graduale della spesa del personale fino al 31/12/2024.

In particolare, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, gli stessi Comuni possono incrementare annualmente la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 (art. 5 D.P.C.M.), sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso", per il comune di Villanova 26,90%).

FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONI

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile nell'anno 2009 e neanche nel triennio 2009/2011. Ai sensi del consolidato orientamento della Corte dei Conti sezione autonomie parere 1/2017 per gli enti che non hanno sostenuto spese a tale titolo nei periodi di riferimento il limite diviene quello in cui l'Ente ha utilizzato tali forme per esigenze straordinarie al fine di consentire l'espletamento dei servizi.

Il Comune di Villanova d'Asti essendo sprovvisto di dipendenti all'ufficio finanziario a seguito del collocamento in quiescenza dell'unica dipendente del servizio finanziario nel corso dell'anno 2015, ha provveduto negli anni scorsi ad affidare incarichi occasionali a dipendenti di altra pubblica amministrazione per €. 3.600,00 oltre oneri e IRAP di legge.

Nel corso del 2022 la risorsa che si occupava del servizio protocollo ha presentato dimissioni volontarie e trattandosi di una funzione essenziale per assicurare il funzionamento dell'Ente si è posta la necessità di individuare un nuovo limite di spesa, ai sensi dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010,

convertito nella legge n. 122/2010, pari alla spesa necessaria per pagare 6 mesi di contratto di somministrazione lavoro a 25 ore settimanali e precisamente € 13.500,00

Già a fine 2023, a seguito della cessazione dei cantieri di lavoro, nell'organico del settore tecnico-manutentivo si è registrata la carenza di una unità di personale appartenente al profilo di "Operaio cantoniere", al fine di garantire il regolare funzionamento delle attività, in particolare quelle di garantire la manutenzione e la sicurezza delle strade, si è reso necessario stipulare con un'agenzia interinale un contratto di somministrazione lavoro temporaneo che consentisse di fronteggiare le attuali criticità straordinarie, nelle more della piena attuazione della nuova programmazione dei fabbisogni assunzionali, per un importo impegnato nel 2024 di € 17.479,05; tale spesa è stata finanziata da proventi autovelox fisso.

Tale importo risulta il nuovo limite per tutte le forme flessibili del Comune di Villanova d'Asti.

Tale indicazione viene confermata dalla Corte dei Conti, Sezione autonomie locali, nell'adunanza del 20/12/2016 con deliberazione n. 1/2017 ha enunciato un importante principio di diritto, che risolve il contrasto interpretativo sorto tra le varie sezioni in materia di lavoro flessibile relativamente all'individuazione del limite di spesa da utilizzare come riferimento – rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 – nella specifica ipotesi in cui l'amministrazione locale non abbia effettuato assunzioni di personale con contratto di lavoro determinato nel 2009 e nemmeno nel triennio 2007-2009. Secondo il Collegio, l'Amministrazione può, con provvedimento motivato, individuare un nuovo parametro di riferimento costituito dalla spesa strettamente necessaria per fare fronte ad un servizio essenziale per l'ente, "fermo restando il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36 commi 2 e ss. del D.Lgs. 165/2001, e della normativa contrattuale, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento", con la stessa deliberazione i giudici dettano un altro principio di diritto che riguarda l'inclusione della spesa per l'integrazione salariale dei lavoratori socialmente utili, nell'ambito delle limitazioni di spesa imposte dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, "ove sostenuta per acquisire prestazioni da utilizzare nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi dell'ente".

RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE

Con l'approvazione del rendiconto 2025 è necessario procedere alla verifica del valore soglia con i dati delle entrate triennio 2023/2025 e di spesa del personale 2025. Di seguito si riporta il prospetto con gli importi aggiornati:

Media delle entrate triennio 2023/2025:

Rendiconto anno 2025

Accertamento entrate correnti 2023 (titolo I-II-III)	Titolo 1°	€ 3.030.786,08
	Titolo 2°	€ 291.592,68
	Titolo 3°	€ 1.342.625,55
	Totale	€ 4.665.004,31
Accertamento entrate correnti 2024 (titolo I-II-III)	Titolo 1°	€ 3.071.375,27
	Titolo 2°	€ 252.249,47
	Titolo 3°	€ 1.251.263,83
	Totale	€ 4.574.888,57
Accertamento entrate correnti 2025 (titolo I-II-III)	Titolo 1°	€ 3.088.528,98
	Titolo 2°	€ 421.076,05
	Titolo 3°	€ 1.909.400,46
	Totale	€ 5.419.005,49
Media		€ 4.886.299,46
Fondo crediti dubbia esigibilità 2025 assestato		€ 239.714,01

1	INDIVIDUAZIONE VALORE SOGLIA		
COMUNE DI	Villanova d'Asti		
POPOLAZIONE 31/12/2025	5505		
FASCIA	E		
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%		
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%		
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
E	5000-9999	26,90%	30,90%

2- CALCOLO INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU ENTRATE - VERIFICA VALORE SOGLIA		
	IMPORTI	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024	749.976,74	valor medio
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	4.665.004,31	4.886.299,46
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	4.574.888,57	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2025	5.419.005,49	
FCDE previsioni assestate ANNO 2025	239.714,01	
MEDIA ENTRATE 2023/2025 - FCDE	4.646.585,45	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		16,14%

Rendiconto anno 2025

POSSIBILE INCREMENTI MASSIMI ANNUALI DELLA SPESA DI PERSONALE NEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI dall'art. 5 comma 1 del DPCM 17/03/2020					
FASCIA DEMOGRAFICA	2020	2021	2022	2023	2024
E) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
	137.718,17	170.122,44	194.425,65	202.526,72	210.627,79

Nel 2025 non sono state fatte assunzioni; i costi rientrano all'interno dei limiti previsti, comportando una spesa di personale in rapporto alle entrate correnti e gli ultimi tre anni al netto del FCDE al di sotto del limite della fascia demografica di riferimento.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio **“Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione”**, inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "**principali voci del conto del bilancio**".

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 512.943,50 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€ 186.209,36
- Quota destinata ad investimenti:	€ 0,00
- Quota accantonata:	€ 54.045,85
- Quota confluita nei fondi liberi:	€ 272.688,29

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione di Consiglio. n.29 del 24/07/2025

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 191, comma 3, e art 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per lavori di somma urgenza affidati a seguito del violento nubifragio verificatosi tra il 23 e il 24 luglio 2025 e strettamente indispensabili a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità per € 21.819,97 Non risultano per contro debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n° 30 del 27/028/2026 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

La Corte dei Conti, Sez. Controllo della Lombardia, con la delibera 14 aprile 2021 n. 60 ha affermato che nonostante il punto 9.1. del principio 4.2. allegato al Dlgs 118/2011 non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, tuttavia, la conservazione di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'Ente.

La Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023 ritiene che gravi sull'ente un onere motivazionale modulato in modo differente in base all'anzianità dei crediti.

In particolare, quelli di anzianità infra triennale si presumono esigibili e laddove l'ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni. Nel caso

di crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento. Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i crediti di anzianità superiore a 5 anni, in base alla lettera e) del comma 6 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui invece di stralciare il credito, lo stesso viene mantenuto in bilancio. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo cioè si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento. In ogni caso, precisa la Corte, tutte le volte che il residuo viene stralciato anche dallo stato patrimoniale, il riconoscimento formale della sua inesigibilità deve essere adeguatamente motivato con l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenere la riscossione o l'indicazione delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione. In base a questi principi, la mancata conclusione delle procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o l'assenza della dichiarazione di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione non costituiscono ragioni sufficienti per garantire il mantenimento nel conto del bilancio di un residuo attivo di anzianità ultra triennale e di dubbia e difficile esazione. Salvo che l'ente non fornisca motivi congrui e plausibili capaci di fondare ragionevoli aspettative di incasso, tanto più pregnanti quanto più sia elevata l'anzianità del residuo

Il Comune di Villanova d'Asti ha presentato negli anni passati un elevato importo dei residui attivi relativi agli anni precedenti della tassa rifiuti. I ruoli di coattivo sono stati gestiti da Maggioli tributi fino a fine 2024 e da Step srl da gennaio 2025, che hanno predisposto tutti gli atti necessari per perseguire il pagamento del dovuto.

Nonostante questa attività puntale e continuativa, per la tassa rifiuti si segnala che essendo un'entrata di difficile esazione sono state predisposte diverse richieste di rateizzazioni per consentire a chi desidera regolarizzare la propria posizione debitoria di poterlo fare, ma si ribadisce che la generale difficoltà ad incassare i tributi, già evidenziata in passato a seguito della crisi economica, è purtroppo peggiorata, aumentando ulteriormente il numero di contribuenti che non provvedono ai pagamenti.

I residui attivi anni precedenti mantenuti a bilancio hanno sempre avuto un corrispettivo nel fondo svalutazione crediti accantonato nel rendiconto, applicando il principio della prudenza e tutelando così l'ente da possibili rischi legati a mancate esigibilità e/o stralcio dei crediti stessi.

Alla luce di quanto in premessa, è proseguita anche per il 2025 l'analisi puntuale dei residui con il Revisore dei Conti, con il Segretario e l'Amministrazione, con il supporto di Step srl, che lo scorso anno aveva portato alla cancellazione di residui attivi e lo stralcio di crediti per un totale di € 111.375,31.

Si è condiviso di operare per il 2025 lo stralcio dei residui attivi anni precedenti per un importo totale pari ad € 23640,7 riducendo conseguentemente l'importo del fondo svalutazione crediti accantonato. In particolare i crediti di cui sopra fanno riferimento a tari 2020.

Tali posizioni rimangono a stato patrimoniale e saranno identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale per il proseguo delle attività di esazione affidate a terzi (società Step srl che è subentrata a Maggioli a seguito aggiudicazione bando di gara da gennaio 2025/ADER) tuttora in corso.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025

€ 481.970,63

Rendiconto anno 2025

- Fondo anticipazioni liquidità	€. 0,00
- Fondo perdite società partecipate	€. 9644
- Fondo contenzioso	€. 3.000,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	€. 0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€. 9.944,00
- Altri accantonamenti	€. 235.752,16

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 521.663,83
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 62.299,73
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€. 41.795,35
--	--------------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 1.1.2025 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2025 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2025.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 1.1.2025, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2025, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2025:

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
334,12	0,00	0,00	-237,68	96,44

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025

Rendiconto anno 2025

3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
----------	------	------	------	----------

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
531.028,21	0,00	0,00	-49.057,58	481.970,63

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo obiettivi di finanza pubblica

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	9.944,00	0,00	9.944,00

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
203.833,03	-35.530,58	0,00	67.449,71	235.752,16

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
51.267,00	51.142,60	535.060,45	13.767,46	51.142,60	-246,44	0,00	521.292,99	521.663,83

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel	Risorse vincolate	Entrate vincolate	Impegni eserc.	Fondo plur. vinc. al	Cancellazione di residui	Cancellazione	Risorse vincolate	Risorse vincolate
-------------------	-------------------	-------------------	----------------	----------------------	--------------------------	---------------	-------------------	-------------------

Rendiconto anno 2025

risultato di amministrazione al 1/1/2025	applicato al bilancio dell'esercizio o 2025	accertate nell'esercizio o 2025	2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	nel bilancio al 31/12/2025	nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
120.694,39	108.755,05	49.396,55	17.471,92	91.000,00	319,29	1.000,00	50.679,68	62.299,73

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Altri vincoli

Rendiconto anno 2025

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2025 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
26.311,71	26.311,71	0,00	0,00	26.311,71	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
41.795,35	0,00	0,00	0,00	0,00	41.795,35

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.067.868,05
Utilizzo avanzo di amministrazione	512.943,50	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	95.569,90	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.891.064,74	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.088.528,98	3.119.786,42
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	421.076,05	289.060,51
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	1.909.400,46	1.635.278,94

Rendiconto anno 2025

Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.112.915,48	1.597.995,71
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	335.698,68	350.000,00
Totale entrate finali	6.867.619,65	6.992.121,58
Titolo 6 – Accensione di prestiti	350.000,00	350.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	736.606,56	737.219,26
Totale entrate dell'esercizio	7.954.226,21	8.079.340,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.453.804,35	11.147.208,89
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	10.453.804,35	11.147.208,89

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	4.088.143,64	3.982.062,13
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	170.424,37	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.046.268,84	1.725.377,89
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.205.378,91	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	350.000,00	350.000,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	
Totale spese finali	7.860.215,76	6.057.440,02
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	173.127,13	173.127,13

Rendiconto anno 2025

Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	736.606,56	756.887,25
Totale spese dell'esercizio	8.769.949,45	6.987.454,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.769.949,45	6.987.454,40
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	1.683.854,90	4.159.754,49
TOTALE A PAREGGIO	10.453.804,35	11.147.208,89

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				3.067.868,05
RISCOSSIONI	(+)	1.104.498,95	6.974.841,89	8.079.340,84
PAGAMENTI	(-)	812.119,56	6.175.334,84	6.987.454,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			4.159.754,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			4.159.754,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	432.560,26	979.384,32	1.411.944,58
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				1.251,19
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	146.293,48	1.218.811,33	1.365.104,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			170.424,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.205.378,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			2.830.790,98

Rendiconto anno 2025

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	481.970,63
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	96,44
Fondo contenzioso	3.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	9.944,00
Altri accantonamenti	235.752,16
Totale parte accantonata (B)	730.763,23
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	521.663,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.299,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	583.963,56
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	41.795,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.474.268,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 7.954.226,21
Totale impegni	(-)	€ 7.394.146,17
Avanzo		€ 560.080,04
FPV corrente	(+)	€ 95.569,90
FPV capitale	(+)	€ 1.891.064,74
FPV inc. att. fin	(+)	€ 0,00
A.A.	(+)	€ 512.943,50
FPV spese	(-)	€ 1.375.803,28

Saldo gestione competenza €. 1.683.854,90

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in

- c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Rendiconto anno 2025

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	41.049,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	95.569,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.419.005,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	365.149,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.088.143,64
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	170.424,37
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	173.127,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	14.301,32
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		744.478,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	9.944,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.283,13
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		733.251,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	18.154,45
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		715.097,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	471.894,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.891.064,74
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.798.614,16
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	335.698,68

Rendiconto anno 2025

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	365.149,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	2.046.268,84
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	1.205.378,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		939.376,26
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	570.689,54
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		368.686,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		368.686,72
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	335.698,68
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	350.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-14.301,32
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-14.301,32
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-14.301,32
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.683.854,90
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		1.101.938,23
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.083.783,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		744.478,64
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	41.049,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	9.944,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	18.154,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.283,13
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		674.048,03

Analisi indebitamento

Rendiconto anno 2025

Il Comune di Villanova d'Asti rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2025
1,82	1,7	1,3

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Residuo debito	1.637.544,04	1.470.631,01	1.297.559,14
Nuovi prestiti	0,00	0,00	335.698,68
Prestiti rimborsati (quota cap)	166.913,03	173.071,87	173.127,13
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (rinegoziazione)			
Totale fine anno	1.470.631,01	1.297.559,14	1.460.130,69
Nr. Abitanti al 31/12	5.484	5.536	5.505
Debito medio per abitante	268,17	234,39	265,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	70.321,99	63.892,01	60.715,00
Quota capitale	166.913,03	173.071,87	173.127,13
Totale fine anno	237.235,02	236.963,88	233.842,13

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.009.131,65	729.783,16	279.348,49
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	99.000,00	6.823,40	92.176,60
Totale	1.108.131,65	736.606,56	371.525,09

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	1.108.131,65	736.606,56	371.525,09
Totale	1.108.131,65	736.606,56	371.525,09

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente (Entrata Tit. 1,2,3 – Spesa Tit. 1)	1.330.861,85
Risultato della gestione investimenti (Entrata Tit. 4 – Spesa Tit. 2)	-933.353,36
Risultato della gestione di movimento di fondi (Entrata Tit. 5,6,7 – Spesa Tit. 3,4,5)	162.571,55
Risultato della gestione conto terzi (Entrata Tit. 9 – Spesa Tit. 7)	0,00
Risultato della gestione di competenza	560.080,04

Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si dà atto che il FCDE al 31.12.2025 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2025)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI I NELL' ESERCIZI O CUI SI RIFERISCE IL RENDICO NTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDEN TI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILI TA' (e)	% di accanton amento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	152.443,02 0,00	237.477,14 0,00	389.920,16 0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	152.443,02	237.477,14	389.920,16	252.356,95	256.777,20	65,85 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO I	152.443,02	237.477,14	389.920,16	252.356,95	256.777,20	65,85 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	236.710,09	0,00	236.710,09	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Rendiconto anno 2025

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	236.710,09	0,00	236.710,09	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.874,87	1.000,00	57.874,87	2.130,14	2.130,14	3,68 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	321.667,31	106.496,03	428.163,34	192.976,86	220.298,94	51,45 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.381,46	3.368,89	108.750,35	2.764,35	2.764,35	2,54 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	483.923,64	110.864,92	594.788,56	197.871,35	225.193,43	37,86 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	62.265,45	62.265,45	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	102.028,56	17.324,00	119.352,56			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	102.028,56	17.324,00	119.352,56			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	102.028,56	79.589,45	181.618,01	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	975.105,31	427.931,51	1.403.036,82	450.228,30	481.970,63	34,35 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	102.028,56	79.589,45	181.618,01	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	873.076,75	348.342,06	1.221.418,81	450.228,30	481.970,63	39,46 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.403.036,82	481.970,63

Rendiconto anno 2025

CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	425.122,97	425.122,97
TOTALE	1.828.159,79	907.093,60

Come già indicato in precedenza in sede di riaccertamento si è provveduto ad un'attenta verifica dei residui attivi ancora presenti a bilancio e che hanno un corrispettivo nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le voci principali che compongono il fondo sono rappresentate dai residui da incassare della tari e dei proventi da violazioni dei limiti di velocità rilevati da velox fisso.

In particolare, da giugno 2023, è entrata in funzione una strumentazione per il controllo elettronico della velocità in sede fissa sulla s.s. 10, in direzione Riva presso Chieri.

Da gennaio 2026 l'attività di controllo passa in capo "all'Unione Monferrato e Pianalto Astigiano" di cui Villanova d'Asti fa parte.

Il provento da velox fisso è stata per questo Comune un'entrata di nuova istituzione, per la quale non esisteva una evidenza storica, nel calcolo del fondo crediti è stato perciò applicato il principio di prudenza alle stime disponibili, soprattutto relativamente agli incassi nel primo anno e mezzo che hanno definito il calcolo per il rendiconto 2023 e 2024.

Tutti i residui da sanzioni emesse e da incassare sono stati imputati al titolo terzo dell'entrata per il calcolo del fondo crediti. Il calcolo include tutti i capitoli di entrata di dubbia e difficile esazione, non sono stati esclusi capitoli che dovrebbero rientrare e che richiedano motivazioni specifiche.

Nel corso del 2025 sono state attivate le azioni di recupero coattivo per le multe emesse e non pagate dal primo gestore da giugno 2023 ad agosto 2024 e sono state inoltre attivate le attività di sollecito per le multe emesse e non pagate dal secondo gestore per la restante parte dell'anno 2024.

Queste azioni hanno permesso un significativo recupero di parte dei residui da incassare e di conseguenza una riduzione della relativa quota del fondo crediti in questo rendiconto 2025.

Nel corso del 2026 proseguiranno le azioni di recupero coattivo e di sollecito per le sanzioni non pagate.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	2	24/01/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	5	20/02/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	27	21/03/2025	Variazione di Bilancio riaccertamento residui
GC	28	21/03/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	71	27/06/2025	variazione d'urgenza della Giunta
GC	30	27/02/2026	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili-riaccertamento residui

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Rendiconto anno 2025

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	2	14/03/2025	variazione di bilancio (spendig review)
CC	18	09/06/2025	variazione di bilancio e applicazione avanzo
CC	28	24/07/2025	variazione di bilancio di assestamento
CC	35	29/08/2025	variazione di bilancio lavori di somma urgenza debiti fuori bilancio
CC	37	26/09/2025	variazione di bilancio
CC	38	25/11/2025	variazione di bilancio

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
9	108	27/11/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili-FPV parte corrente bilancio 2026 2028
9	120	15/12/2025	variazione del responsabile
9	133	24/12/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti,

Nel Corso del 2025 non sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	€.	531.028,21
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00
- Fondo perdite società partecipate	€.	334,12
- Fondo contenzioso	€.	3.000,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	€.	0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€.	0,00
- Altri accantonamenti	€.	203.833,03

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	51.267,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	120.04,39
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	0,00
- Altri vincoli	€.	26.311,71

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	41.795,35
--	----	-----------

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio Precedente

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

Rendiconto anno 2025

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
261,54	0,00	0,00	72,58	334,12

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
525.410,35	0,00	5.617,86	0,00	531.028,21

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Fondo obiettivi di finanza pubblica

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio	Risorse accantonate stanziare nella spesa del	Variazione degli accantonamenti che si	Risorse accantonate nel risultato di

Rendiconto anno 2025

	dell'esercizio 2024 (con segno -)	bilancio dell'esercizio 2024	prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	amministrazione al 31/12/2024
167.255,71	-11.026,45	0,00	47.603,77	203.833,03

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
303.632,38	303.463,82	140.893,03	37.622,81	355.635,60	0,00	0,00	51.098,44	51.267,00

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
57.975,74	47.657,71	765.102,73	657.817,83	44.566,25	0,00	0,00	110.376,36	120.694,39

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024

Rendiconto anno 2025

					risorse vincolate (-)			
14.301,32	14.301,32	0,00	14.301,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio o 2024 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
23.691,66	23.691,66	98.445,37	83.605,57	12.219,75	0,00	0,00	26.311,71	26.311,71

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluri. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
169.291,42	0,00	64.659,20	62.836,87	0,00	41.795,35

e) ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2025 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	217,24	11.553,26	51.587,04	54.972,84	119.146,76	152.443,02	389.920,16
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.710,09	236.710,09
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	0,00	0,00	0,00	110.864,92	483.923,64	594.788,56
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	5.002,00	0,00	74.587,45	0,00	102.028,56	181.618,01
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	2.694,92	1.259,07	35,02	305,19	334,55	4.279,01	8.907,76
Totale Residui Attivi	2.912,16	17.814,33	51.622,06	129.865,48	230.346,23	979.384,32	1.411.944,58
Titolo I - Spese correnti	2.543,07	13.425,61	1.533,29	10.633,40	78.897,31	807.297,78	914.330,46
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	12.474,16	0,00	0,00	389.884,01	402.358,17
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	16.614,66	1.097,53	4.733,87	3.241,86	1.098,72	21.629,54	48.416,18
Totale Residui Passivi	19.157,73	14.523,14	18.741,32	13.875,26	79.996,03	1.218.811,33	1.365.104,81

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

Rendiconto anno 2025

- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2025	-	-	3.067.868,05
RISCOSSIONI (-)	1.104.498,95	6.974.841,89	8.079.340,84
PAGAMENTI (+)	812.119,56	6.175.334,84	6.987.454,40
	DIFFERENZA		4.159.754,49
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		4.159.754,49

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2025 di cui all'art. 209, comma 3, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	4.159.754,49
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (a)	708.945,57
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	708.945,57

f) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2025 il Comune di Villanova d'Asti non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata con il Tesoriere e fosse consentita per un importo max di € 1.943.751,80 nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019.

Il Comune di Villanova d'Asti non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

g) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Villanova d'Asti.

h-i) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Rendiconto anno 2025

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Villanova d'Asti, come desunto dalla deliberazione G.C. n. 98 del 12/09/2025 relativa all'approvazione del bilancio consolidato 2024 è la seguente:

Denominazione Organismo Partecipato	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	Partecipazione diretta	Percentuale partecipazione del Comune	Tipologia Ente
CO.GE.SA	2.021.173,38	SI	1,44 %	Partecipata
C.B.R.A.	408.394,44	SI	2,744 %	Partecipata
G.A.I.A. SPA	5.539.700,00	SI	1,18 %	Partecipata
I.S.R.A.T.	357.442,41	SI	2,52 %	Partecipata
ACQUEDOTTO DELLA PIANA	2.093.742,00	SI	41,565 %	Controllata
ATO 5	177.509,00	SI	1,60 %	Partecipata
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO (SIAM S.C.A.R.L.)	40.000,00	NO	25,00%*	Partecipata
CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI	133.026,34	SI	40,00 %	Controllata
GAL BASSO MONFERRATO	34.805,00	SI	0,074%	Partecipata
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO	70.000,00	SI	0,06%	Partecipata
Utility Alliance Piemonte	Il capitale sociale è pari a zero, ma sono presenti riserve per € 95.000,00	NO	8,33%**	Partecipata

* partecipata al 25% da parte di Acquedotto della Piana, quota del Comune rapportata alla partecipazione dello stesso in Acquedotto pari a 10,391%

** partecipata all'8,33% da parte di Acquedotto della Piana, quota del Comune rapportata alla partecipazione dello stesso in Acquedotto pari a 3,46%

Rispetto agli organismi compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Villanova d'Asti, non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento i seguenti Enti per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Denominazione Organismo Partecipato	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	Partecipazione diretta	Percentuale di partecipazione del Comune	Tipologia Ente	Motivo di esclusione
Utility Alliance del Piemonte	Il capitale sociale è pari a zero, ma sono presenti riserve per € 95.000,00	NO	8,33%	Partecipata	Non rispetta il requisito della rilevanza

Si segnala inoltre che le seguenti partecipate sono state considerate preliminarmente irrilevanti in quanto la partecipazione del Comune nelle stesse è inferiore all'1% del capitale

Denominazione Organismo Partecipato	Partecipazione inferiore 1% del capitale
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO	0,06%
GAL BASSO MONFERRATO	0,074%

Nella redazione del bilancio consolidato 2024 è emersa la necessità di accantonare nel rendiconto 2025 di questo Ente, per la propria quota di competenza, un importo pari a € 96,44 in quanto la partecipata ISRAT presenta un risultato economico dell'esercizio negativo 2024 per € 3.827,17. La percentuale di partecipazione di questo Comune è del 2,52%

Anche il consorzio Cogesa presenta un risultato economico negativo per il 2024 per € 389.616,57, dovuto da applicazione di avanzo di amministrazione in corso d'anno per 722.800,22€. In accordo con il Revisore non si ritiene necessario prevedere nel rendiconto 2025 un accantonamento della nostra quota di tale perdita.

j) PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati, come da richiesta inoltrata dal Comune di Villanova d'Asti con nota Prot. N 2539 del 17/02/2026 alla quale hanno avuto seguito le risposte che sono state riassunte nello schema allegato:

Rendiconto anno 2025

anno 2025				
società partecipata	debiti Comune di Villanova	crediti comune di Villanova	note	indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto di gestione
CONSORZIO COGESA	€ 0,00	€ 0,00	il Consorzio ribadisce di non essere una partecipata, fornisce comunque un saldo su debiti e crediti paria zero, in contabilità non risultano crediti o debiti, in quanto il Comune versa una quota di compartecipazione alle spese di gestione del Consorzio, secondo la Convenzione in essere, che non comporta l'emissione di fatture	https://consorziocogesa.net/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo
GAL	€ 0,00	€ 0,00		https://www.monferratoastigiano.it/amministrazione-trasparente-bilanci/
ATO5	€ 0,00	€ 0,00	ATO5 non ha fornito risposta su debiti e crediti, in contabilità non risultano crediti o debiti	https://www.ato5astigiano.it/amministrazione-trasparente.php
ISRAT	€ 0,00	€ 0,00		http://www.israt.it/amministrazione-trasparente/26-amministrazione/15-bilanci.html
CBRA	€ 0,00	€ 0,00		https://cbra.maggioliocloud.it/atti/AmministrazioneTrasparenteTitolo.aspx?tipo=P054
GAIA (vista Gaia)	€ 16.762,21	€ 0,00	Gaia ha emesso la fattura n.1902/PA relativa a dicembre 2025 il 31/12/2025 per cui risulta un debito nei confronti del Comune, il Comune ha ricevuto la stessa a protocollo ad inizio gennaio 2026- si segnala che Gaia indica l'importo al netto dell'Iva	https://gaia.at.it/societa-trasparente/
GAIA (vista Comune)	€ 0,00	€ 0,00	Gaia ha emesso la fattura n.1902/PA il 31/12/2025 per cui risulta un debito nei confronti del Comune, il Comune ha ricevuto la stessa a protocollo ad inizio gennaio 2026 e non riscontra nulla al 31/12/2025. la fattura è stata contabilizzata nel 2026 per l'importo complessivo iva inclusa di 19.750,78	
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO scarl	€ 0,00	€ 0,00		https://www.enteturismolmr.it/trasparenza/#hide12
società controllata	debiti Comune di Villanova	crediti comune di Villanova	note	indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto di gestione
Casa di Riposo San Giovanni	0	0		si riceve riscontro dalla Casa di Riposo, essendo una fondazione non pubblica il rendiconto di gestione sul sito internet, ma lo invia solo alla Regione Piemonte
ACQUEDOTTO DELLA PIANA (vista Acquedotto)	€ 958,33		importo imponibile delle fatture emesse da Acquedotto a dicembre e pagate dal Comune a gennaio 2026 per l'importo complessivo di 1.169,16 (958,33+iva split 22%). La fattura n.2025/5/3/FE per € 16.399,68 emessa dal Comune a fine 2025 è stata ricevuta da Acquedotto a gennaio 2026 e non rientra nei debiti vista Acquedotto	https://www.acquedottopiana.it/societ%C3%A0-trasparente
ACQUEDOTTO DELLA PIANA (vista Comune)	€ 1.169,16	€ 13.442,36	fattura n.2025/5/3/FE per € 16.399,68 totali (imponibile 13,442,36 + iva) emessa dal Comune il 31/12/2025 relativa al rimborso quota mutuo 2 semestre, ricevuta da Acquedotto nel 2026. Fatture ricevute da Acquedotto a dicembre 2025 per € 1169,16 e pagate a gennaio 2026 per l'importo complessivo (958,33+iva 22%)	

Rendiconto anno 2025

Il consorzio Cogesa come ogni anno non fornisce un saldo dei debiti e dei crediti a questo Comune, ma non emergono dalla nostra contabilità debiti o crediti nei confronti di tale Ente che comporti l'emissione e/o il pagamento di fatture, in quanto il Comune versa una quota a titolo di compartecipazione spese di gestione

Le differenze dei saldi al 31/12/2025 con la società Gaia sono legate a semplici motivi di trasmissione/ricezione dati tra fine 2025 ed inizio anno 2026 e alla contabilizzazione con iva inclusa nel caso dell'impegno e del solo imponibile nel caso dell'accertamento.

La situazione di parifica con Acquedotto seppur un pochino più complessa riguarda differenze legate a motivi di trasmissione/ricezione dati tra fine 2025 ed inizio anno 2026 e alla contabilizzazione con iva inclusa nel caso dell'impegno e del solo imponibile nel caso dell'accertamento in particolare fatture emesse da Acquedotto a dicembre 2025 (per l'imponibile) e pagate su regolare impegno dal Comune a gennaio 2026 per il totale (imponibile + iva) e fattura emessa dal Comune il 31/12/2025 e ricevuta da Acquedotto ad inizio 2026

k) ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Villanova d'Asti non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2025 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Villanova d'Asti non aveva in essere al 1.1.2025 garanzie fideiussorie che sono giunte a scadenza nel corso del 2025:

m) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Villanova d'Asti è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

STATO PATRIMONIALE

Si è provveduto ad accordare il conto di patrimonio con i dati dell'inventario.

Si segnala che dal 2017 il principio contabile 4/3 come modificato dal Dm 18 maggio 2017 al punto 6.3. ridefinisce il quadro delle riserve, introducendo come «riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali», di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Avendo il Comune di Villanova d'Asti una popolazione superiore a 5000 abitanti, dall'esercizio 2016 è stata applicata la contabilità economica a soli fini conoscitivi con la conseguente riclassificazione dell'inventario secondo il nuovo schema previsto dalla legge.

I totali dello Stato Patrimoniale al 31.12.2025 pareggiano per €22.106.132,26 di cui:

- immobilizzazioni € 16.903.059,98

Rendiconto anno 2025

- patrimonio netto €. 11.401.708,90
- conti d'ordine €. 2.226.791,92

I totali dello Stato Patrimoniale al 31.12.2024 pareggiavano per €.19.874.722,63

Il conto economico per l'anno 2025 evidenzia un risultato dell'esercizio per € 773.776,68 e presenta

- Componenti positivi della gestione € 5.575.701,25
- Componenti negativi della gestione € 4.584.332,38
- Proventi ed oneri finanziari € -60.713,96
- Proventi ed oneri straordinari € -78.810,76

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa della contabilità economico patrimoniale

Sono in corso le attività di aggiornamento dell'inventario iniziate nel 2016 con l'edificio comunale, proseguite nel 2018 con la Biblioteca e la Confraternita, nel 2021 con il magazzino cantonieri e il cinema comunale in ristrutturazione, nel 2023 con il cinema comunale.

Nel corso del 2025 è stata affidata ad una società specializzata l'attività di revisione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Villanova d'Asti, attività svolta nell'ambito del processo di allineamento alla contabilità economico-patrimoniale accrual prevista dalla Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1, Componente 1).

Una sistemazione definitiva dell'inventario potrà essere effettuata al completamento dell'attività su tutti gli edifici.

La valorizzazione dei beni storici e di valore artistico dovrà essere oggetto di apposita valutazione con perizie da personale esterno.

Il patrimonio immobiliare costituisce la componente più rilevante dell'attivo dello stato patrimoniale degli enti locali. La sua corretta rilevazione, classificazione e valorizzazione è il presupposto tecnico-operativo imprescindibile per la redazione di un bilancio accrual attendibile e conforme agli standard IPSAS/EPAS.

L'adozione della contabilità accrual impone il superamento dello schema di stato patrimoniale vigente (D.Lgs. 118/2011) attraverso un nuovo impianto contabile che richiede:

- la completa ricognizione di tutti i cespiti immobiliari, compresi quelli non censiti, i beni storici e artistici, le reti, le infrastrutture e i beni in concessione;
- la classificazione secondo il piano dei conti multidimensionale accrual;
- la rivalutazione dei cespiti in conformità ai criteri stabiliti dall'ITAS 4 e dal Quadro Concettuale accrual;
- la verifica dei piani di ammortamento;

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Basilicata, con deliberazione n. 119 del 14 ottobre 2025, ha ribadito che l'aggiornamento dell'inventario immobiliare costituisce obbligo per gli enti locali e prerequisito essenziale per la valorizzazione del patrimonio pubblico nell'ottica della riforma.

Sotto il profilo delle scadenze operative, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti a produrre, entro il 30 giugno 2026, il conto economico e lo stato patrimoniale accrual per l'esercizio 2025, coerenti con l'ITAS 1 e questi documenti non possono prescindere da un inventario aggiornato.

L'inventario dei beni immobili presentava una stratificazione storica importante di registrazioni e l'aggiornamento ha comportato la verifica di eventuali cespiti con valorizzazioni non coerenti con la situazione patrimoniale dell'Ente, la revisione e la corretta suddivisione tra patrimonio disponibile e

patrimonio indisponibile, tra beni patrimoniali e beni demaniali, con attribuzione delle categorie giuridiche previste dal TUEL e dall'ITAS 4.

Proprio a seguito di questa attività di aggiornamento e razionalizzazione, che proseguirà anche nei prossimi mesi, si evidenzia che il valore dell'inventario da prospetto del consegnatario al 31/12/2024 era pari ad euro 13.873.331,18 mentre il prospetto del consegnatario al 31/12/2025 riscontra un valore inventario al 01/01/2025 di euro 13.889.926,13. La differenza di 16.594,95 euro è da imputare all'accorpamento di beni diversi sulle strade in quanto questi avevano delle codifiche 118 diverse.

n) ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uso predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	- 17,38 gg
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	15 gg

La somma tra la media annuale dei tempi medi ponderati di pagamento e il tempo medio ponderato di ritardo non è 30 ma leggermente superiore e questa differenza è legata alla scadenza a 60 gg delle fatture di un unico fornitore, come previsto dalla gara indetta per i Comuni costituenti l'intero ambito territoriale del Bacino Astigiano;

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta a

<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	€- 435,36
---	-----------

Il Comune di Villanova d'Asti rispetta tutti gli indicatori previsti dalla normativa e, dunque, non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali.

o) ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

Nel 2025 non si sono verificate alienazioni del patrimonio immobiliare, come già indicato nel DUP.

p) ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi

tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Per riepilogare quanto accaduto, dal rendiconto 2022 in poi, si evidenziavano i seguenti progetti finanziati suddivisi tra "Digitalizzazione innovazione competitività, cultura e turismo" e "Rivoluzione verde e transizione"

• **MISSIONE 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"**

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.2	H81C22001160006	Abilitazione al cloud per le PA Locali	€ 121.992,00	Obiettivo dell'investimento è la migrazione dei servizi, ad oggi ancora in locale, verso ambienti cloud certificati.

Rendiconto anno 2025

1.4.1	H81F22003580006	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	€ 51.654,00	Obbiettivo di migliorare l'esperienza del cittadino attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione del Comune. Implementazione del sito web
1.4.3	H81F22002250006	Adozione piattaforma pagoPA	€ 11.998,00	Obbiettivo della misura è la migrazione e l'attivazione degli incassi comunali sulla piattaforma pagoPA
1.4.3	H81F22002110006	Adozione app IO	€ 4.802,00	L'obbiettivo del presente Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'App IO
1.4.4	H81F22002100006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	€ 14.000,00	Obbiettivo della misura è la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso SPID e CIE e raccomandazione con l'integrazione al nodo italiano eIDAS
1.4.5	H81F22003080006	Piattaforma Notifiche Digital	€ 32.589,00	L'obbiettivo del presente avviso è l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso i Comuni

• **MISSIONE 2 “Rivoluzione verde e transizione”**

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
2.2	H83H18000000001	Salvaguardia idrogeologica del territorio	€ 888.000,00	Progettazione integrale e realizzazione di un nuovo scolmatore a servizio della rete fognaria a nord del concentrico
M2C4				
2.2	H88G18000010001	Programma messa in sicurezza della viabilità	€ 990.000,00	Progettazione integrale e realizzazione di interventi di adeguamento di percorsi pedonali in Via T. Villa e Via Francesco I, e di ristrutturazione di ponti su strade comunali che attraversano Rio Bottalino e Rio Isola in Strada Vecchia per Poirino e in strada comunale da Isolabella a Corvegna
M2C4				
2.2	H84J22000770006	Sostituzione serramenti della sede comunale	€ 70.000,00	Progettazione integrale e realizzazione di un intervento di completamento della sostituzione dei serramenti della sede del Municipio (anno 2023)
M2C4				

Rendiconto anno 2025

2.2	H84J22000780006	efficientamento energetico della Sede comunale	€ 70.000,00	efficientamento energetico mediante l'installazione di impianto fotovoltaico e pompa di calore in sostituzione della caldaia esistente, con integrazione degli impianti di climatizzazione degli uffici (anno 2024)
-----	-----------------	--	-------------	---

Si segnalavano inoltre come già conclusi rispettivamente agli anni 2020 e 2022 ma rientranti nel PNRR i seguenti 2 progetti

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
2.2 M2C4	H86J20000370001	Sostituzione serramenti della Sede comunale (primo intervento)	€ 70.000,00	parziale sostituzione dei serramenti esterni ed installazione bussola (anno 2020)
2.2 M2C4	H86G21004680001	manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale del cinema-teatro comunale	€ 140.000,00	riqualificazione del cinema comunale mediante opere di manutenzione delle facciate e ripassatura della copertura (anno 2022)

Il Decreto-legge del 02/03/2024 n. 19 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). recepisce la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 con cui si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, ed in particolare la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Nel rendiconto 2023 sono stati pertanto aggiornati i progetti finanziati da fondi PNRR come da dettaglio:

MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.2	H81C22001160006	<i>Abilitazione al cloud per le PA Locali</i>	€ 121.992,00	Obiettivo dell'investimento è la migrazione dei servizi ad oggi in locale verso ambienti cloud certificati.
1.4.1	H81F22003580006	<i>Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici</i>	€ 51.654,00	Obiettivo della misura è migliorare l'esperienza del cittadino attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione del Comune

Rendiconto anno 2025

1.4.3	H81F22002250006	<i>Adozione piattaforma pagoPA</i>	€ 11.998,00	Obiettivo della misura è la migrazione e l'attivazione degli incassi comunali sulla piattaforma pagoPA
1.4.3	H81F22002110006	<i>Adozione app IO</i>	€ 4.802,00	L'obiettivo del presente avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'App IO
1.4.4	H81F22002100006	<i>Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE</i>	€ 14.000,00	Obiettivo della misura è la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso SPID e CIE
1.4.5	H81F22003080006	<i>Piattaforma Notifiche Digitali</i>	€ 32.589,00	L'obiettivo del presente avviso è l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso i Comuni
1.3.1	H51F22009570006	<i>Piattaforma Digitale Nazionale Dati</i>	€ 20.344,00	Obiettivo della misura è sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici
1.4	H81F23000580001	<i>Servizi digitali e esperienza dei cittadini</i>	€ 3.928,40	Obiettivo del contributo è di supportare l'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione.

Si segnalava l'inserimento di un nuovo progetto alla Missione 5

MISSIONE 5 "Inclusione e coesione"

Misura	CUP	Oggetto	Importo (€)	Breve descrizione
1.1 M5C1	H87D22000120006	Potenziamento dei Centri per l'impiego	205.000,00	Progettazione integrale e lavori finalizzati a dotare il Centro per l'Impiego di una nuova sede nel fabbricato sito in Piazza Marconi 10

I progetti PNRR asseverati nel 2023 sono i seguenti

MISSIONE 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.4.3	H81F22002250006	<i>Adozione piattaforma pagoPA</i>	€ 11.998,00	Obiettivo della misura è la migrazione e l'attivazione degli incassi comunali sulla piattaforma pagoPA
1.4.3	H81F22002110006	<i>Adozione app IO</i>	€ 4.802,00	L'obiettivo del presente avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'App IO
1.4.4	H81F22002100006	<i>Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE</i>	€ 14.000,00	Obiettivo della misura è la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso SPID e CIE
1.4.5	H81F22003080006	<i>Piattaforma Notifiche Digitali</i>	€ 32.589,00	L'obiettivo del presente avviso è l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso i Comuni
1.3.1	H51F22009570006	<i>Piattaforma Digitale Nazionale Dati</i>	€ 20.344,00	Obiettivo della misura è sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici

Nel 2024 sono stati rendicontati ed asseverati

MISSIONE 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.4.1	H81F22003580006	<i>Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici</i>	€ 51.654,00	Obiettivo della misura è migliorare l'esperienza del cittadino attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione del Comune

Risultano ancora in corso a fine 2025

MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.2	H81C22001160006	Abilitazione al cloud per le PA Locali	€ 121.992,00	Obiettivo dell'investimento è la migrazione dei servizi ad oggi in locale verso ambienti cloud certificati.

MISSIONE 5 “Inclusione e coesione”

Misura	CUP	Oggetto	Importo (€)	Breve descrizione
1.1 M5C1	H87D22000120006	Potenziamento dei Centri per l'impiego	205.000,00	Progettazione integrale e lavori finalizzati a dotare il Centro per l'Impiego di una nuova sede nel fabbricato sito in Piazza Marconi 10

Si segnalano i nuovi interventi PNRR digitale del 2025

MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”

Misura	CUP	Oggetto	Importo	Breve descrizione
1.4.4	H51F24002740006	ANPR ANSC	8.972,20	Rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)”, di cui al sub-investimento 1.4.4 del PNRR, prevede la realizzazione dell'adeguamento e dell'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).
2.2.3	H81F24000330006	SUE SUAP	18.072,71	obiettivo di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e allo sportello unico per l'edilizia (SUE), con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed

Rendiconto anno 2025

				imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili
2.2.3	H81F25000360006	SUE SUAP ENTI TERZI	7.912,93	Adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle componenti informatiche enti terzi per la gestione delle pratiche provenienti dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e allo sportello unico per l'edilizia (SUE)
1.3.1	H81F25000360006	PIATTAFORMA DIGITALE ARCHIVIO NAZIONALE NUMERI CIVICI STRADE URBANE (ANNCSU)	4.333,40	creazione di un archivio nazionale contenente gli stradari e i numeri civici certificati dai Comuni, da rendere disponibile alle Pubbliche Amministrazioni, ai cittadini ed alle imprese

Il progetto relativo al contributo statale PNRR - Misura 1.4.4 pa digitale ANPR ANSC CUP H51F24002740006 per € 8.979,20 è stato concluso e asseverato nel 2025, gli altri progetti sono in corso di realizzazione nel 2026.

Si segnala infine che il Comune ha provveduto alla nomina del "Responsabile progetti PNRR".

q) ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – NIDO – TRASPORTO DISABILI -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE :

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Villanova d'Asti si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento Valori e situazione obiettivo

Risorse assegnate per il 2025 € 32.906,23

OBIETTIVO DI SERVIZIO PER IL SOCIALE

Risorse aggiuntive effettive del sociale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
assegnate da rendicontare	24.205,23	29.090,04	32.906,23

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Villanova d'Asti si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento Valori e situazione obiettivo

Risorse assegnate € 38.340,62

OBIETTIVI DI SERVIZIO ASILI NIDO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2024 dato definitivo	2025
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	2	3	4	5
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.673,13	7.668,04	7.668,20	7668,12
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	15.346,25	23.004,12	30.672,80	38.340,62

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Villanova d'Asti si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento Valori e situazione obiettivo

Risorse assegnate € 35.112,36

OBIETTIVI DI SERVIZIO TRASPORTO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2024 dato definitivo	2025
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	1	2	2	8
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	3.475,44	3.478,75	4.391,02	4.389,05
R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	3.475,44	6.957,49	8.782,04	35.112,36

Relazione Conto Consuntivo 2025

Dal 2025 al 2030 le risorse confluiscono nel Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (FELS) (legge n. 213/2023), istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023. Le risorse sono vincolate al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli obiettivi di servizio, con obbligo di monitoraggio e rendicontazione entro il 31/05/2026

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI
“MONFERRATO E PIANALTO ASTIGIANO”
PROVINCIA DI ASTI

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

PARTE ENTRATA

L'entrata è rappresentata nella sua composizione per titoli relativamente agli Accertamenti di Competenza.

Entrate tributarie

Le entrate tributarie dell'anno 2025 si possono riassumere come

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)
Titolo I	3.135.515,52	3.088.528,98	2.936.085,96

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF viene dettagliata nella misura di:

Reddito Imponibile da € 0,00 a € 28.000,00 0,35%;

Reddito Imponibile da € 28.000,01 a € 50.000,00 0,6%;

Oltre € 50.000,01 0,80%;

Mantenendo immutata la soglia di esenzione fissata per i redditi fino in € 15.000,00

Il relativo gettito di competenza 2025 sulla scorta degli imponibili IRPEF, in base agli scaglioni, alla data del consuntivo ammonta ad **€ 241.101,28**

IMU:

I.M.U. dati gettito riscosso

I.M.U. su abitazione principale con relative pertinenze Comune €. 622,00

I.M.U. per fabbricati rurali ad uso strumentale €. 11.433,61

I.M.U. per i terreni agricoli €. 198.320,31

I.M.U. per le aree fabbricabili €. 185.338,55

I.M.U. per altri fabbricati €. 749.227,01

I.M.U. per fabbricati categoria da D1 a D8 €. 1.207.597,05

I.M.U. per beni merce €. 0,00

Sanzioni €. 0,00

Interessi €. 0,00

Importo totale comprensivo della quota a favore dello Stato €. 2.352.538,53

Dal 2020 la nuova IMU sostituisce IMU e TA.SI.

Le aliquote approvate risultano le seguenti per l'anno 2025, come da Prospetto Ministeriale IMU, documento obbligatorio dal 2025 (DM MEF 6 novembre 2025) per la trasmissione delle aliquote comunali, gestito sul Portale Federalismo Fiscale.

Prospetto aliquote IMU - Comune di VILLANOVA D'ASTI

ID Prospetto 6143 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,01%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,03%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione - Abitazioni non locatate e non concesse in comodato Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Periodo non coperto da contratti purché la condizione di immobile a disposizione persista da almeno: 24	1,060%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - Superficie: Non inferiore a (Mq) 250 MQ	0,950%

TARI:

La TARI è stata accertata per l'importo dei carichi forniti dalla ditta esterna, coerentemente con il PEF approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 19.06.2025.

Relazione Conto Consuntivo 2025

Il PEF 2025 propedeutico al ruolo è stato redatto secondo i principi del Metodo Tariffario di ARERA ed espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile, per un costo complessivo di euro 950.000,00 a copertura dei costi di servizio ed inferiore a quanto indicato nel M.T.R. predisposto dal C.B.R.A.

Trasferimenti erariali ed attribuzioni di risorse

Le entrate di titolo secondo possono essere sintetizzate come segue

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)
Titolo II	588.604,42	421.076,05	184.365,96

Le somme derivanti da trasferimenti erariali ed attribuzioni di risorse ammontano per il 2025 a € 631.105,03, liberamente consultabili sul sito della finanza locale, di cui

- fondo di solidarietà comunale spettante per € 489.521,89
- fondo speciale equità livello dei servizi, presente come voce specifica dal 2025 per € 106.359,21 a sua volta suddiviso come
 - risorse destinate all' incremento dei posti negli asili nido 38.340,62
 - finanziamento e sviluppo dei servizi sociale 32.906,23
 - risorse destinate al potenziamento del servizio trasporto alunni con disabilità 35.112,36
- altre voci per € 35.223,93, come da dettaglio

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse

	Anno: 2025	Ente selezionato: VILLANOVA D'ASTI (AT)
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 1010071180
Estrazione dati al 11/03/2026 12:35:29		

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	489.521,89
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	5.192,34
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-22.833,46
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	16.493,00
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	1.502,81
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	29.402,20
CONTRIBUTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	5.467,04
FONDO SPECIALE EQUITA LIVELLO DEI SERVIZI	106.359,21
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	631.105,03

Si segnala che il fondo di solidarietà viene incassato come da regole contabili al Titolo 1 dell'entrata

Le entrate di titolo terzo e quarto si possono riassumere come

Relazione Conto Consuntivo 2025

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)
Titolo III	1.904.216,00	1.909.400,46	1.425.476,82
Titolo IV	2.927.119,95	1.112.915,48	1.010.886,92

Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa, come già indicato in precedenza, a fronte di una possibile richiesta massima di € 1.943.751,80 nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, è stata fatta richiesta di anticipazione per € 900.000,00 che non sono stati utilizzati.

ANTICIPAZIONE DI CASSA			
	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
	ASSESTATE		DI ACCERTAMENTI
Apertura anticipazione di cassa	900.000,00	0	0

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI
“MONFERRATO E PIANALTO ASTIGIANO”
PROVINCIA DI ASTI

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

PARTE SPESA

LEGENDA SEZIONE SPESA

La spesa è rappresentata nella sua composizione per Missioni Programmi e Macroaggregati

SPESE 2025

Il riepilogo delle spese (impegni) suddivise per titoli e macroaggregati è il seguente

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	934.750,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	68.881,05
103	Acquisto di beni e servizi	2.307.878,11
104	Trasferimenti correnti	613.247,45
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	60.715,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.707,77
110	Altre spese correnti	71.963,48
100	Totale TITOLO 1	4.088.143,64
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.503.583,70
203	Contributi agli investimenti	470.282,92
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	72.402,22
200	Totale TITOLO 2	2.046.268,84
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	350.000,00
300	Totale TITOLO 3	350.000,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	173.127,13
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	173.127,13
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	729.783,16
702	Uscite per conto terzi	6.823,40
700	Totale TITOLO 7	736.606,56
	TOTALE IMPEGNI	7.394.146,17

Relazione Conto Consuntivo 2025
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI
“MONFERRATO E PIANALTO ASTIGIANO”
PROVINCIA DI ASTI

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE

Relazione Conto Consuntivo 2025

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

RENDICONTO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2025

I servizi a domanda individuale vengono suddivisi tra voci di entrata e voci di spesa come da prospetto riepilogativo e successivi prospetti di dettaglio

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
asilo nido (in appalto)	0	0	0
pesa pubblica	400	135	135
corsi extrascolastici (utilizzo palestra ed impianti sportivi)	9.400	8.082	4.632
illuminazione votiva	2.200	2.724	2.724
locali per riunioni	1.000	347	347
trasporti funebri	3.700	2.905	2.905
TOTALE ENTRATE	16.700	14.193	10.743
SPESE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI
asilo nido	-	-	-
pesa pubblica	2.100	2.064	237
corsi extrascolastici (utenze)	7.500	7.500	7.500
locali per riunioni (utenze)	2.000	2.000	2.000
TOTALE SPESE	11.600	11.564	9.737

CORSI EXTRASCOLASTICI

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI / IMPEGNI	RISCOSSIONI / PAGAMENTI
da tariffe	9.400	8.082	4.632
da entrate specificatamente destinate	0	0	0
TOTALE ENTRATE	9.400	8.082	4.632
SPESE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI
per personale	0	0	0
per acquisto beni e servizi (stima sul totale costi)	7.500	7.500	7.500
TOTALE	7.500	7.500	7.500

PESA PUBBLICA

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI / IMPEGNI	RISCOSSIONI / PAGAMENTI
da tariffe	400	135	135
da entrate specificatamente destinate			
TOTALE ENTRATE	400	135	135
SPESE			
per personale			
per acquisto beni e servizi	2.100	2.064	237
TOTALE SPESE	2.100	2.064	237

ASILO NIDO G.V. NAVONE

Si dichiara che la gestione della struttura asilo nido G.V. Navone è appaltato alla Soc. Coop. Leone Rosso.

ILLUMINAZIONE VOTIVA

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI			
da tariffe	2.200	2.724	2.724			
TOTALE ENTRATE	2.200	2.724	2.724			
SPESE	-	-	-			

TRASPORTI FUNEBRI

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI			
da tariffe	3.700	2.905	2.905			
TOTALE ENTRATE	3.700	2.905	2.905			
SPESE	-	-	-			

LOCALI ADIBITI STABILMENE PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI
(cinema e confraternita)

ENTRATE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI			
da tariffe	1.000	347	347			
TOTALE ENTRATE	1.000	347	347			
SPESE (stima costi utenze)	2.000	2.000	2.000			
TOTALE SPESE	2.000	2.000	2.000			

SERVIZIO MENSA COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI

SPESE CORRENTI	
Spese per personale	€ 3.200
Spese per acquisto beni e servizi	€ 1.000
Spese per altro	€ 7.500
Trasferimenti Interessi passivi mutui	€ 0
Appalto gestione mensa	€ 220.000
TOTALE SPESE	€ 231.700
ENTRATE CORRENTI	
Rimborso Stato pasti insegnanti	€ 9.468
Incasso rette tramite Sodexo	€ 154.680
TOTALE ENTRATE	€ 164.148

Il servizio mensa è gestito in appalto dal 01/09/2023 dalla società Sodexo, che provvede ad incassare le tariffe e a riversare al Comune in qualità di Agente Contabile ed il Comune paga il servizio alla medesima a fronte di presentazione fattura mensile.

MICRONIDO PRINCIPESSA JOLANDA

Il Comune ha valutato di sospendere il servizio Micronido Principessa Jolanda dal 1/09/2020 e lasciare in attivo il Nido Navone, in considerazione del fatto che l'ultimo rappresenta una posizione più favorevole all'utenza.

OBIETTIVI PER IL SOCIALE: GESTIONE CONTRIBUTI RICEVUTI DA FONDO DI SOLIDARIETA'.SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE

La somma erogata per il Comune di Villanova d'Asti per l'anno 2024 pari ad € 32.906,23 è stata riversata al Co.Ge.Sa. di Asti.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO

Questo Ente è risultato beneficiario per € 38.340,62 la suddetta somma è stata assegnata tramite bando alle famiglie quale contributo alla retta dell'asilo nido e all'incremento e svolgimento di attività a favore della popolazione interessata, nonché al prolungamento dell'orario presso il micronido Navone presente sul territorio con l'apertura nelle giornate coincidenti con le chiusure delle festività natalizie e pasquali. E' stato altresì attivato un progetto a favore della fascia d'età interessata denominata "Pulciningamba si diventa".

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI

Infine la somma di 35.112,36 euro erogata dal Ministero quale contributo al trasporto scolastico degli alunni disabili ed è stata assegnata in parte alle famiglie aventi i requisiti previsti dall'iniziativa, una quota alla Croce Rossa e una a Giachino Trasporti per il servizio di trasporto su richiesta dell'utente, una quota all'Associazione AUSER per il servizio di assistenza agli alunni disabili in orario di entrata

Relazione Conto Consuntivo 2025

e uscita dal plesso scolastico e e una quota all'Ass. Alma RDR per la messa a disposizione di aule idonee ad ospitare alunni con disabilità.

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI
“MONFERRATO E PIANALTO ASTIGIANO”
PROVINCIA DI ASTI

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

CONSIDERAZIONI FINALI

Relazione Conto Consuntivo 2025

Il Bilancio Consuntivo, o rendiconto, è in sostanza la fotografia finale di tutto ciò che il Comune ha fatto durante l'anno. È lo strumento attraverso cui possiamo mostrare alla comunità come sono state utilizzate le risorse pubbliche, in modo corretto, responsabile e trasparente.

Per garantire che i conti siano solidi e in equilibrio, è necessario utilizzare strumenti tecnici come il riaccertamento dei residui e l'accantonamento di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità adeguato. Si tratta di passaggi fondamentali che permettono al Comune di mantenere una gestione finanziaria prudente e sostenibile.

Anche se il rendiconto si basa soprattutto su dati contabili, non è solo un documento tecnico: ha un valore istituzionale importante. Attraverso di esso, infatti, il Consiglio Comunale può svolgere pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo, verificando come sono state gestite le risorse e quali risultati sono stati raggiunti durante l'anno.

Al 31 dicembre 2025 il Risultato di Amministrazione ammonta a **2.830.790,98 euro**, con un **avanzo disponibile di 1.474.268,84 euro**, dopo gli accantonamenti di legge pari a **730.763,23 euro** (di cui **481.970,63 euro** relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità) e risorse vincolate per **583.963,56 euro**.

Il saldo di cassa alla stessa data è pari a **4.159.754,49 euro**.

Anche nel 2025 il Comune non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, evitando costi aggiuntivi per interessi.

Questi risultati sono stati possibili grazie all'impegno di una struttura amministrativa che, seppur numericamente contenuta, ha garantito continuità ed efficienza. Un ringraziamento va anche ai colleghi di Giunta, ai Consiglieri, al Segretario comunale e a tutto il personale.

Nel 2025 sono state adottate **162 delibere di Giunta** e **56 delibere di Consiglio**.

Gli ambiti principali di attività hanno riguardato:

- l'adesione alla comunità energetica rinnovabile Solar Valley;
- Il rinnovo della convenzione tra il comune di Villanova d'Asti e la scuola d'infanzia G. Pittaluga;
- la variante per l'ampliamento dell'azienda BMP;
- Il conferimento della cittadinanza onoraria alla professoressa Delia Cortese;
- L'inaugurazione del monumento al generale Claudio Graziano;
- La candidatura alla linea ministeriale "Sport e Periferie" del rifacimento della pista d'atletica e la realizzazione della copertura della tribuna del campo da calcio degli impianti sportivi di strada Mezzaluna;
- La fornitura, l'installazione e la gestione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici;
- L'approvazione del progetto esecutivo per il risanamento conservativo e strutturale della torre civica;
- L'avvio della procedura per l'affidamento della gestione e del potenziamento degli impianti sportivi tramite lo strumento della finanza di progetto;
- La candidatura del plesso scolastico di frazione Stazione a fondi ministero dell'Istruzione e del Merito per la realizzazione di un ascensore;

Relazione Conto Consuntivo 2025

- La partecipazione ai bandi GAL per la manutenzione straordinaria di Fontana del Bue di strada per Montafia e la realizzazione di spazi di aggregazione al piano terra del Principessa Jolanda di frazione Savi;
- La partecipazione all'avviso "Sport e inclusione sociale" finanziato dall'Unione Europea per realizzare una nuova palestra presso le scuole del Capoluogo;
- L'approvazione del progetto per la realizzazione di un campo fotovoltaico da realizzarsi sul tetto dei colombari del cimitero capoluogo;
- Il riconoscimento dell'interesse pubblico alla proposta di adesione al Conto Termico 3.0 pervenuta da Sollegno Engineering e avvio delle attività di progettazione per la manutenzione straordinaria dei plessi scolastici Capoluogo;
- Il rafforzamento dell'Unione Monferrato e Pianalto Astigiano con l'ingresso del comune di Buttigliera d' Asti;
- l'adesione al progetto Ospedali Dipinti di Silvio Irilli per il distretto sanitario;
- il patrocinio all'associazione Camminare Lentamente all'iniziativa per la pace "Kaki Tree Europe – una piccola pianta per un grande progetto".

In conclusione, è importante ricordare che il 2026 si apre purtroppo con un quadro internazionale caratterizzato da crescenti elementi di instabilità: le tensioni nell'area del Golfo, il perdurare del conflitto in Ucraina e la crisi in Medio Oriente, in particolare in Palestina, continuano a delineare uno scenario globale incerto e complesso, i cui sviluppi restano difficili da prevedere.

L'evoluzione di questi scenari può incidere in modo significativo sui mercati delle materie prime e dell'energia, con il rischio, nel corso del 2026, di un aumento dei costi di luce e gas e, più in generale, di una possibile riaccensione delle dinamiche inflattive. È dunque fondamentale mantenere prudenza, capacità di adattamento e una gestione attenta delle risorse pubbliche, tutelando la stabilità finanziaria dell'ente e il benessere della comunità.

In questo contesto complesso, sentiamo ancora più forte il dovere di rinnovare un auspicio sincero: che le tensioni internazionali possano trovare presto una soluzione pacifica, nel rispetto dei diritti umani e della dignità di tutte le popolazioni coinvolte.

Che il dialogo, la cooperazione e la responsabilità comune prevalgano sulle logiche di conflitto, aprendo la strada a un futuro di stabilità e convivenza. Solo in un mondo più giusto e pacificato anche le nostre comunità locali possono guardare avanti con maggiore serenità e fiducia.

Il Sindaco
Roberto Peretti